

## Biografia

### Alvise Maria Casellati

Padovano di nascita, nasce in una famiglia di avvocati, ma la musica ha sempre fatto parte della tradizione di famiglia: il trisnonno Giovanbattista Casellati, mecenate e compositore per passione molto apprezzato ai suoi tempi, ha ricevuto il Diploma di compositore ad honorem dalla prestigiosa [Accademia Filarmonica di Bologna](#) su proposta di [Rossini](#), mentre il bisnonno, musicista, fu per decenni Presidente del [Conservatorio Benedetto Marcello](#) di Venezia e amico di illustri personalità del panorama musicale del tempo, fra cui Verdi, Puccini, Boito, la [famiglia Wagner](#), Wolf Ferrari, Don Lorenzo Perosi, D'Annunzio, Malipiero, Respighi, Giulio Ricordi e tanti altri. Anche Alvise si innamora presto della musica e a 9 anni comincia a studiare violino, entrando poi in Conservatorio e ottenendo la borsa di studio per tutti i 10 anni di frequenza. Nonostante l'evidente talento e la disciplina personale necessaria per coltivarlo, la tradizione familiare dei Casellati chiede ad Alvise l'avvio di una carriera di maggiore concretezza, quindi sceglie giurisprudenza, senza però abbandonare mai gli studi musicali tanto che nel '94 ottiene il diploma di violino con il M° Guido Furini al [Conservatorio di Musica "C. Pollini"](#) di [Padova](#), prosegue gli studi con Felice Cusano e Taras Gabora e nel '98 la laurea in legge.

Nel [2000](#) decide di trasferirsi a [New York](#) per proseguire gli studi, nel [2001](#) ottiene il master alla [Columbia University](#) (Columbia Law School) pubblicando una tesi sui diritti d'autore sul Columbia VLA Journal of Law & the Arts, tesi tradotta in italiano e pubblicata nella Rivista del Diritto d'Autore ([2003](#)), quindi, dopo un ulteriore corso alla [Harvard University](#), nel [2003](#) è ammesso all'[Ordine degli Avvocati](#) di [New York](#) e in [Italia](#).

Prosegue dunque una carriera in cui i temi giuridici si declinano sulla tutela dell'arte e della cultura: nel [2003](#) diventa Segretario Generale della Foundation for Italian Art and Culture a [New York](#) e nel [2006](#) Managing Director. Dal [2003](#) è Capo del Dipartimento Legale di ACP Fondo Immobiliare Americano Privato con sede a [New York](#) (gruppo valutato al di sopra di 1 miliardo di dollari).

Nel [2007](#) la svolta: la brillante carriera di legale nel mondo della cultura di fronte ad un improvviso problema di salute non è più un orizzonte d'attesa sufficiente ed Alvise decide di ricominciare da capo, con umiltà, ma con la solidità che gli scorre nel sangue da sempre; si avvicina alla direzione con Leopold Hager alla Musikhochschule di [Vienna](#), poi si iscrive alla selettiva [Juilliard School of Music](#) di [New York](#) nel corso di conduzione d'orchestra con il Maestro Vincent La Selva e, dopo 4 anni di lavoro e studio, opta per il part-time presso il Fondo Immobiliare, così da avere più tempo da dedicare all'attività di direttore d'orchestra. Dal [2009](#) studia privatamente con il Maestro [Piero Bellugi](#) e ne diventa Assistente per una Masterclass in Direzione d'Orchestra a [New York](#) nel Giugno [2010](#).

Nel marzo del [2011](#) dirige il suo primo concerto italiano al [Teatro La Fenice](#) di [Venezia](#), in occasione del [150° Anniversario dell'Unità d'Italia](#). Nel [2012](#) decide di lasciare definitivamente la carriera legale e si dedica completamente alla direzione d'orchestra.

Assistente del M° Gustav Kuhn per la stagione 2012-2013 al Tiroler Festspiele Erl, è ospite dei più importanti festival musicali italiani fra cui vale ricordare il [Festival di Ravello](#), dove dirige per 3 anni il "Concerto all'Alba", Festival di Venezia, [Festival dei Due Mondi](#) di [Spoleto](#), Festival della Valle d'Itria, La Versiliana, Emilia Romagna Festival, Ljubljana Festival, Mittelfest e Baltic Musical Seasons.

Come Direttore Residente del [Teatro Carlo Felice](#) di [Genova](#) nel [2014](#) debutta nella lirica, dirigendo [Il Barbiere di Siviglia](#) di [Rossini](#) e successivamente [L'Elisir d'Amore](#) di [Donizetti](#),

quindi ne ha diretto l'Ensemble Opera Studio (EOS), un progetto dove 30 giovani cantanti sono stati selezionati - tra oltre 600 candidati di tutto il mondo - per lavorare come compagnia stabile del Teatro.

Da allora collabora con i più importanti teatri italiani fra cui La Fenice di [Venezia](#), [Maggio Musicale Fiorentino](#), Teatro di San Carlo di Napoli, [Teatro Carlo Felice](#) di [Genova](#), [Teatro Filarmonico](#) di [Verona](#), Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Verdi di Trieste, [Teatro Petruzzelli](#) di [Bari](#), proseguendo la sua carriera all'estero con collaborazioni in Russia, Cina, Lettonia, Argentina e New York ove, oltre a dirigere la Central Park Symphony Orchestra, ha inventato l'appuntamento ormai consolidato "Opera Italiana is in the Air" per diffondere l'opera italiana tra i giovani e i neofiti attraverso concerti lirico sinfonici liberi e gratuiti a Central Park e nel cuore di molte altre città americane, fra cui Miami.

Inoltre nel 2017 ha diretto I Solisti Aquilani con [John Malkovich](#) per il debutto dell'attore nei teatri italiani nell'ambito dell'Emilia Romagna Festival.

Dal [2017](#) collabora con il [Teatro Petruzzelli](#) di [Bari](#) sul Progetto Educational, dirigendo opere e programmi disegnati specificamente per portare in Teatro gli studenti di tutte le scuole e fasce d'età (primarie, secondarie e superiori).

Ospite ricorrente nei migliori cartelloni italiani, dalla Fenice al Carlo Felice di Genova con impaginati spesso poco frequentati, dal Rossini meno vulgato alle prime rappresentazioni come nel caso del Festival di Nervi, Casellati ha debuttato a Mosca dove ha diretto la Tchaikovsky Symphony Orchestra nella celeberrima Zaryadye Hall in collaborazione con il Bolshoi ed Accademia del Teatro alla Scala ad ottobre dello scorso anno e prima ancora alla Reggia di Caserta nella rassegna Un'Estate da Re con il celebre violinista Julian Rachlin. Quindi sempre nel 2019 ha portato per la prima volta in Italia il progetto *Opera Italiana is in the Air* in collaborazione con il Teatro di San Carlo e sotto l'egida del Comune di Napoli, quindi ha calcato il podio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la Filarmonica Arturo Toscanini al Teatro Municipale di Piacenza. Nel febbraio del 2020 prima del lockdown ha diretto l'Orchestra del Teatro Mariinsky a San Pietroburgo eseguendo il Nabucco con un tutto esaurito e una standing ovation del pubblico.